

# Festa & astensionismo

## In molti paesi gli elettori hanno disertato le urne

di **GIOVANNI PETTA**

ISERNIA — A Venafro ha votato circa l'80% degli aventi diritto al voto per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale. Grande ressa nelle sezioni dell'ex Liceo Classico, dalle 17,00 in poi, dovuta alla soppressione di molti seggi che ha fatto raddoppiare il numero di elettori in quelli rimasti attivi. Per consentire l'espressione del proprio voto a chi era già entrato nei locali deputati, alcune urne sono state chiuse addirittura intorno alle 23,20. Astensionismo,

invece, nei piccoli paesi. Ad Acquaviva d'Isernia hanno votato 342 persone su 636 aventi diritto al voto per una percentuale del 53,7%. A Montenero Val Cocchiara hanno votato 436 persone su 837 per una percentuale del 52%. Pur considerando che le presenze effettive dei cittadini sul territorio sono sempre inferiori al numero degli aventi diritto al voto, pur considerando la Domenica delle Palme che ha stimolato gite e ricongiungimenti di parentele lontano dal territorio regionale, è comunque, questo, un dato negativo che eviden-

zia qualche problema di fondo nel rapporto tra il cittadino e l'istituzione, tra il cittadino e i suoi rappresentanti. Nemmeno le propagande elettorali — mai come quest'anno ricche di trovate da circo, di spot ad effetto, di promesse inimmaginabili — sono riuscite a scomodare l'elettore dal suo sonnacchioso riposo democratico. Ed è veramente strano l'astensionismo nelle elezioni comunali, proprio lì dove la conoscenza diretta, spesso la parentela, l'amicizia, costringono, a volte, ad evitare l'assenza dal seggio per imbarazzo o quieto vivere.